

CAMMINO DI QUARESIMA PER GLI ADULTI ANNO 2018

2° incontro

“Chi sei, Signore?”

Dio è nella mia vita ma rischia di essere e rimanere un grande sconosciuto. Io vivo come se lui non ci fosse. Dio non fa presa sull'esistenza. Non è pensato e non trova posto. Rischia di non entrare mai nel gioco delle nostre vicende. Dio esiste dai tetti in su. Non è il Dio della storia del quale, ad ogni pagina, parla la Sacra Scrittura. Nel Libro santo, Dio dialoga col popolo, combatte con lui, soffre.

Per me è un'apparizione occasionale:

- Quando ne ho bisogno
- Quando qualcuno me lo ricorda
- Quando mi fa comodo

Il mio Dio è un “dio usato”, senza grandezza né bellezza. Senza mistero. Non c'è bisogno che lo cerchi. E' come il fazzoletto: ce l'ho in tasca e lo tolgo a seconda delle necessità e nelle circostanze più strane.

Alcune domande per “mettere a fuoco”

Ti sei mai chiesto chi è Dio per te?

Se lo chiede Mosè: “Chi sei, Signore? Dimmi il tuo nome”.

Il piccolo Samuele, senza conoscerlo si apre alla sua presenza: “Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta”.

Lo sanno, ma lo perdono di vista, gli ebrei nel deserto: “Facciamoci un vitello d'oro. Lui adoreremo”.

E' la domanda di Saulo sulla via di Damasco: “Chi sei, Signore? Sono Gesù che tu perseguiti”.

E' venuto il momento che anche tu ti interroghi su Dio seriamente.

Non ha senso la fede, non ha senso credere se non sappiamo domandarci qualche cosa su Dio, se non lo cerchiamo con passione. Anche se dovessimo trovare difficoltà a scoprire subito una risposta.

- Chi è Dio per te?
- E' presente nella tua vita?
- Da quali avvenimenti, da quali pensieri, da quali situazioni della tua coscienza e del tuo cuore te ne accorgi?
- Cosa voglio sapere di Dio?
- Quale fisionomia gli do: un vecchio dalla barba lunga? Un volto adirato che lancia i fulmini sulla terra? Un giudice col libro pronto a trovare tutte le magagne della tua vita per poi punirti?

Alcuni punti fondamentali

Il nostro Dio è il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Cosa significa?

- **E' Dio che ha cercato l'uomo e si è fatto conoscere**, entrando nella storia degli uomini direttamente o per mezzo di quelli che, di volta in volta, ha inviato per parlare nel suo nome.
- **E' Dio dell'alleanza**. Stringe con l'uomo un patto di amicizia, di benevolenza, di aiuto, di difesa, di protezione che non viene mai meno. A questo patto Dio è fedele sempre, nonostante i miei e i nostri peccati.
- **E' Dio che ci ha scelto** per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra.
- **E' Dio che ci ama** e che mantiene il giuramento fatto ai nostri padri, che sempre ci libera e ci fa uscire dalla nostra schiavitù.
- **E' Dio che aspetta di essere riconosciuto come nostro Dio**. Dio fedele che mantiene la sua alleanza e la sua benevolenza per mille generazioni, con coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti (Dt 7, 6-9).
- **E' Dio che ha parlato e parla con noi** come ad amici, cuore a cuore, come fa lo sposo con la sposa.
- **E' Dio che per amore ci ha dato la sua Legge**, che ci libera, non ci rende schiavi. La sua è Legge di amore, di relazioni giuste e buone, di pace, di fraternità condivisa.
- **E' Dio di Gesù Cristo**, mandato a noi, al momento favorevole perché ci manifestasse il Volto.

Alcune conseguenze nella mia vita

Se Dio è presente in questo modo nella mia vita, le conseguenze sono evidenti:

- ❖ **Lo cerco nel suo Libro.** La Bibbia è la lettera di Dio all'uomo. Chi non conosce la Bibbia non conosce Dio e non conosce Gesù Cristo
- ❖ **Mi metto domande serie su di Lui.** Non mi accontento di predichette. Non cerco solo le pie preghiere. Voglio sapere. Più lo conosco e più lo amo. E' impossibile che tra me e Dio si crei intimità se non cerco di sapere chi è.
- ❖ **Glielo chiedo nella preghiera personale e prolungata.** Mi fermo davanti al Signore e con grande confidenza gli faccio la richiesta esplicita: "Chi sei tu, Signore? Chi vuoi essere nella mia vita?"
- ❖ **Aspetto la risposta.** Nel silenzio Dio parla al nostro cuore e svela i suoi segreti e ci fa entrare nella sua amicizia. Se sono sempre nel chiasso, Dio mi scivola addosso. Lo confonderò con mille altre cose: l'idolo del denaro, delle soddisfazioni, del successo, del piacere, della salute, del buon nome.
- ❖ **Se mi sembra che lui faccia silenzio, non mi dispero.** Continuo a cercare, senza stancarmi, domandando la grazia dello Spirito Santo perché illumini la mia mente e i miei passi.
- ❖ **Lo cerco comunitariamente.** Ogni esperienza di ricerca di Dio fatta insieme, porta luce alla nostra vita, rafforza il nostro impegno, accresce la nostra fraternità, consolida la nostra comunità, ci apre agli altri, ci porta ad essere anche noi annunciatori di Dio nell'esperienza quotidiana: **con le parole**, quando è il caso; **con l'esempio della vita**, sempre.

Alcune conseguenze per questa quaresima

- **Cerco il silenzio.** Sembra una scelta facile, ma siamo sempre nel chiasso. Occorre quindi decidere di trovare *tempi e luoghi* di silenzio per Dio e per me stesso.
- **Cerco la meditazione**, cioè, cerco di entrare in colloquio con Dio, magari domandando "come si fa", se non sono già allenato.
- **Cerco di parlare con una guida spirituale.** Abitualmente è il sacerdote che mi sta accanto in parrocchia e che da Dio e dal Vescovo ha avuto questo compito.
- **Cerco di partecipare ad ogni incontro che mi aiuti a crescere nella conoscenza di Dio.** Non è tempo perso, soprattutto considerando che ne perdiamo tanto in cose senz'altro meno utili.
- **Cerco di perseverare nella ricerca.** Non mi scoraggio e non mi fermo se trovo difficoltà. Continuo la mia strada che è in salita.

E' chiaro, allora, il percorso della seconda settimana di Quaresima? Se non lo è, chiedi, parla, cerca.

Nei giorni che ci separano dalla prossima settimana:

- ✓ Ritorniamo su queste riflessioni, ogni giorno, un pezzo alla volta
- ✓ Proviamo a sperimentare **come** Dio è presente nella nostra vita
- ✓ Rendiamo più personale e bella la preghiera che gli rivolgiamo
- ✓ La prossima settimana troveremo il coraggio di comunicare i piccoli passi fatti. Lo faremo senza forzature e senza vergogna sapendo che anche gli altri fanno la stessa strada e che possono essere aiutati dalla nostra testimonianza, anche se non dovesse essere positiva.
- ✓ Fai l'elenco, ogni giorno, di tutti i doni che ricevi e metti in risalto le tue infedeltà. Può essere **l'esame di coscienza quotidiano**.

Cerca di comprendere che Dio è con noi, amico e alleato = alleanza, mantenere la parola.

Alleanza = fidarsi di Dio, camminare con Lui, soprattutto quando lo crediamo lontano.

Camminare = significa che cristiani non lo siamo una volta per tutte, ma lo diventiamo ogni giorno

Traguardo = Pasqua di Risurrezione. Sempre quello. Solo in Gesù morto e risorto vediamo Dio.

Don Mario Simula